

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 21 **del mese di** luglio  
**dell' anno** 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Rabboni Tiberio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Gazzolo Paola	Assessore
4) Lusenti Carlo	Assessore
5) Marzocchi Teresa	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Vecchi Luciano	Assessore

Presiede l'Assessore Rabboni Tiberio  
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

**Funge da Segretario l'Assessore** Peri Alfredo

**Oggetto:** APPROVAZIONE DELLE DIRETTIVE DISCIPLINANTI I CRITERI, LE MODALITÀ E I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E PER LA RELATIVA CONCESSIONE A FAVORE DEI SOGGETTI PRIVATI E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEI COMUNI DELLE PROVINCE DI FORLÌ-CESENA E RIMINI PER I DANNI SUBITI IN CONSEGUENZA DELLE ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI NEVOSE VERIFICATE NEL FEBBRAIO 2012".

**Cod.documento** GPG/2014/1267

**Num. Reg. Proposta: GPG/2014/1267**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 *"Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile"*;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 recante *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 recante *"Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile"*;

PREMESSO CHE:

- nel periodo compreso tra il 31 gennaio e il 12 febbraio 2012 il territorio della Regione Emilia Romagna è stato interessato da eccezionali precipitazioni nevose con conseguenti danni a immobili privati ad uso abitativo e produttivo, nonché danni ad edifici pubblici;
  - con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 11 del 6 febbraio 2012 è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 1/2005, lo stato di crisi regionale fino al 31 maggio 2012 per le eccezionali nevicate e gelate che hanno interessato i territori delle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza;
  - con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2012 è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di febbraio 2012, ai sensi

dell'art 3, comma 1 del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286;

- con D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 23, comma 9, è stata autorizzata la spesa di 9 milioni di euro per gli interventi connessi alle avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di febbraio 2012;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2012 sono state ripartite le risorse stanziato dall'art. 23, comma 9, del decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95, in misura proporzionale alle spese autorizzate e per un importo di € 789.981,05 a favore della Regione Emilia-Romagna;

DATO ATTO che:

- con Legge 24 dicembre 2012, n. 228, art. 1, comma 290 (legge di stabilità 2013), si è disposto che l'autorizzazione di spesa relativa al Fondo di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato di 47 milioni di euro nell'anno 2013, di 8 milioni di euro nel 2014 e di 50 milioni di euro nel 2015 per la realizzazione di interventi in conto capitale a seguito di diversi eventi atmosferici verificatisi in diverse regioni italiane, tra cui le eccezionali precipitazioni nevose verificatesi nel febbraio 2012 nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono state ripartite le risorse individuate dal citato comma 290 dell'art. 1 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2013 e, per quanto qui rileva, per la Regione Emilia-Romagna colpita dalle eccezionali nevicate di febbraio 2012 le predette risorse sono state così articolate:
  - Anno 2013: € 5.745.205,45
  - Anno 2014: € 977.907,31
  - Anno 2015: € 6.111.920,69
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 settembre 2013 recante "Disposizioni inerenti le procedure di utilizzo delle risorse individuate dall'articolo 1, comma 290 della legge 24 dicembre 2012, n. 228" all'art. 1, comma 3, viene stabilito che le risorse in parola possono essere utilizzate nel limite massimo del venticinque per cento per la concessione di contributi per interventi in conto capitale da destinare ai soggetti privati ed alle imprese;
- con propria Deliberazione n. 1447 del 8 ottobre 2012 la Giunta regionale ha ripartito risorse finanziarie regionali pari a 2

milioni di euro per le spese straordinarie sostenute e per gli interventi urgenti nei comuni maggiormente colpiti delle Province di Forlì-Cesena e Rimini;

- con propria Deliberazione n. 1682 del 18 novembre 2013 la Giunta regionale ha approvato il primo stralcio urgente del programma degli interventi per le spese straordinarie sostenute per fronteggiare le conseguenze delle forti nevicate di febbraio 2012, in anticipazione alle risorse statali stanziare con la legge 24 dicembre 2012, n. 228, art 1, comma 290, ripartendo tra i Comuni di Roncofreddo (FC), San Leo (RN) e Sant'Agata Feltria (RN) l'importo di € 364.286,51;

EVIDENZIATO che:

- con nota del Dipartimento della protezione civile, prot. n. DPC/ABI/69828 del 2 dicembre 2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile con prot. n. PC 15698 del 2 dicembre 2013, è stato comunicato che si è dato corso all'erogazione delle somme riferite alla prima annualità di cui al citato DPCM del 23 marzo 2013, tenuto conto dei tagli lineari in bilancio per effetto delle disposizioni vigenti e che di conseguenza l'importo a favore della Regione Emilia-Romagna ammonta ad € 5.528.898,91;
- pertanto, le risorse finanziarie per l'evento in parola a favore della Regione Emilia-Romagna - tenuto conto dell'annualità 2013 di cui sopra effettivamente trasferita - ammontano complessivamente per le annualità 2013, 2014 e 2015 ad € 12.618.726,91;

DATO ATTO che la somma trasferita di € 5.528.898,91 è stata introitata sul capitolo di entrata E03408 "Assegnazione dello Stato per interventi in conto capitale nei territori colpiti dalle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi nel febbraio 2012 nelle Marche e nell'Emilia-Romagna (Art. 1 comma 290 Legge 24 dicembre 2012 n. 228; D.P.C.M. 23 marzo 2013)" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013;

DATO ATTO che con propria deliberazione n. 799 del 9 giugno 2014, per quanto qui rileva, si è provveduto a:

- destinare l'importo di € 3.154.681,73, corrispondente al 25% delle risorse finanziarie complessive, per la concessione di contributi per interventi in conto capitale a favore dei soggetti privati e delle imprese, e l'importo di € 9.464.045,18, corrispondente al restante 75%, per gli interventi infrastrutturali e di messa in sicurezza, così come stabilito con il citato DPCM del 20 settembre 2013;
- stabilire che i contributi a favore dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati potranno essere destinati ai territori di tutti i Comuni delle Province di Forlì-Cesena e Rimini, in quanto maggiormente colpiti dall'evento in parola;

- individuare le strutture di seguito indicate, che potranno comunque avvalersi del supporto delle Amministrazioni Provinciali:
  - l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura competente sia per gli interventi a favore dei soggetti privati sia per gli interventi sulle opere pubbliche;
  - la Direzione Generale Attività produttive, commercio, turismo e la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie quali strutture competenti per gli interventi a favore delle attività produttive;
- stabilire che con successivi propri atti verranno determinati i criteri, le procedure e le priorità per la concessione dei contributi a favore dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiate;

RITENUTO di procedere alla definizione di criteri, modalità e termini, come da Direttive in allegato 1 e 2 alla presente deliberazione, per la presentazione delle domande di contributo e la relativa concessione a favore rispettivamente di soggetti privati e attività produttive danneggiati dalle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi nel febbraio 2012 nei Comuni delle Province di Forlì-Cesena e Rimini;

RITENUTO di evidenziare che nelle Direttive di cui agli allegati 1 e 2 al presente atto si prevede in particolare che, secondo le modalità e nei termini ivi indicati:

- i soggetti interessati, per l'accesso ai contributi in parola, presentino la relativa domanda ai Comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini entro il termine perentorio del 30 settembre 2014;
- i Comuni interessati provvedano all'istruttoria delle domande di contributo presentate nel termine prescritto e a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, per il tramite delle Province che ne accerteranno la regolarità, gli elenchi riepilogativi di quelle ammissibili a contributo, ai fini del trasferimento delle relative risorse finanziarie;

VALUTATA la necessità di accelerare le procedure per il finanziamento dei contributi a favore dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati;

RITENUTO, pertanto, di stabilire che, nelle more del trasferimento delle annualità 2014 e 2015, a valere sulle risorse finanziarie di € 5.528.898,91 (annualità 2013) già trasferite dallo Stato ed introitate sul citato capitolo di entrata E03408 "Assegnazione dello Stato per interventi in conto capitale nei territori colpiti dalle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi nel febbraio 2012 nelle Marche e nell'Emilia-Romagna (Art. 1 comma 290 Legge 24 dicembre 2012 n. 228; D.P.C.M. 23 marzo 2013)" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013:

- la somma di € 3.154.681,73 è destinata ai contributi ai soggetti privati ed alle attività produttive danneggiati;
- la restante somma di € 2.374.217,18 è destinata ai primi interventi infrastrutturali e di messa in sicurezza delle aree del territorio regionale interessate dall'evento calamitoso in parola;

DATO ATTO che solo in seguito alla presentazione delle domande di contributo e alla quantificazione dei danni ammissibili ai sensi delle predette Direttive sarà possibile stabilire le quote parti della somma di € 3.154.681,73 da impiegare per la concessione di contributi a favore rispettivamente dei soggetti privati e delle attività produttive;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"* e s.m.i;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2060 del 20 dicembre 2010 di conferimento degli incarichi di Direttori generali per la Direzione generale "Attività produttive, commercio, turismo" alla Dott.ssa Morena Diazzi e per la Direzione generale "Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie" al Dott. Valtiero Mazzotti;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1080 del 30 luglio 2012 di conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile al Dott. Maurizio Mainetti;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione Civile", "[Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata](#)" e "[Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatoria](#)";

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare le Direttive di cui agli allegati 1 e 2 e correlata modulistica, parti integranti e sostanziali del presente atto, disciplinanti i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di contributo e la relativa concessione a favore rispettivamente di soggetti privati e delle attività produttive danneggiati dalle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi nel febbraio 2012 nei territori delle Province di Forlì-Cesena e Rimini;

- 2) di evidenziare che nelle Direttive di cui al punto 1 si prevede in particolare che, secondo le modalità e nei termini ivi indicati:
- i soggetti interessati, per l'accesso ai contributi in parola, presentino la relativa domanda ai Comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini entro il termine perentorio del **30 settembre 2014**;
  - i Comuni interessati provvedano all'istruttoria delle domande di contributo presentate nel termine prescritto e a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, per il tramite delle Province che ne accerteranno la regolarità, gli elenchi riepilogativi di quelle ammissibili a contributo, ai fini del trasferimento delle relative risorse finanziarie;
- 3) di stabilire che, nelle more del trasferimento delle annualità 2014 e 2015, a valere sulle risorse finanziarie di € 5.528.898,91 (annualità 2013) già trasferite dallo Stato ed introitate sul capitolo di entrata E03408 "Assegnazione dello Stato per interventi in conto capitale nei territori colpiti dalle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi nel febbraio 2012 nelle Marche e nell'Emilia-Romagna (Art. 1 comma 290 Legge 24 dicembre 2012 n. 228; D.P.C.M. 23 marzo 2013)" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013:
- la somma di € 3.154.681,73 è destinata ai contributi ai soggetti privati ed alle attività produttive danneggiati;
  - la restante somma di € 2.374.217,18 è destinata ai primi interventi infrastrutturali e di messa in sicurezza delle aree del territorio regionale interessate dall'evento calamitoso di cui trattasi;
- 4) di dare atto che a seguito della presentazione delle domande di contributo e della quantificazione dei danni ammissibili ai sensi delle Direttive di cui al punto 1 si procederà con proprio successivo atto, su proposta congiunta degli Assessori a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione Civile", "Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata" e "Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatoria", sia alla determinazione delle quote parti della somma di € 3.154.681,73 da impiegare per la concessione di contributi rispettivamente a favore dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati sia all'impegno delle relative somme;
- 5) di dare atto che i Comuni interessati, preposti all'istruttoria delle domande di contributo, provvedono in qualità di titolari del trattamento dei dati personali a fornire ai titolari di tali dati l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché, in quanto preposti alla concessione dei contributi agli aventi titolo, alla pubblicazione dei relativi atti ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della

*disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*

- 6) di pubblicare la presente deliberazione, le Direttive e correlata modulistica di cui al punto 1 sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

## ALLEGATO 1

### **DIRETTIVA DISCIPLINANTE I CRITERI, LE MODALITA' E I TERMINI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI PER I DANNI CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI NEVOSE VERIFICATE NEL FEBBRAIO 2012 NEI COMUNI DELLE PROVINCE DI FORLI'-CESENA E RIMINI.**

#### **Art. 1**

#### **Finalità e ambito di applicazione**

1. La presente direttiva prevede criteri, modalità e termini per la concessione di contributi per le unità immobiliari adibite alla data dell'evento calamitoso ad abitazione principale del proprietario o di un terzo, come specificato all'articolo 3, distrutte o danneggiate, ivi comprese le abitazioni rurali, e per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale ubicati nei comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini.
2. I danni subiti devono avere un nesso di causalità diretta con l'evento calamitoso; pertanto, la loro tipologia deve essere compatibile e congruente con la specificità dell'evento verificatosi.
3. Costituiscono titolo per l'erogazione dei contributi la ricostruzione nello stesso o altro sito dell'abitazione principale distrutta o l'acquisto di altra abitazione, la riparazione dei danni all'abitazione principale e alle parti comuni di un edificio residenziale comprovati da documentazione giustificativa di spesa.
4. Sono esclusi dall'ambito applicativo della presente Direttiva i danni:
  - a) di importo inferiore a Euro 2.600,00 (franchigia);
  - b) ai beni mobili e beni mobili registrati;
  - c) alle pertinenze (es. box, cantina, garage, etc.) che non risultino ubicate nella medesima unità strutturale in cui è ubicata l'unità principale (abitazione distrutta o danneggiata);
  - d) ad aree esterne agli immobili quali, a titolo esemplificativo, giardini, pavimentazioni e fondi esterni;
  - e) ad opere di recinzione (es. muri, cancellate, etc.) ed alla viabilità privata (passerelle, ponti, strade, etc.);
  - f) a immobili o porzioni di immobili realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi qualora tali difformità costituiscano variazioni essenziali ai sensi della normativa statale e regionale vigente all'epoca della realizzazione, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi o sia stata presentata la relativa richiesta debitamente documentata, il cui esito positivo costituisce condizione necessaria per l'accesso al contributo; nelle more della conclusione dell'istruttoria della pratica di sanatoria, la domanda di contributo, sussistendo tutti gli altri requisiti previsti dalla presente direttiva, è accolta dal Comune con riserva;
  - g) agli immobili che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
  - h) agli immobili che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti.

5. Sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva i danni agli immobili ad uso produttivo e alle unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo ed ubicate in edifici residenziali per i quali si rinvia all'apposita direttiva.
6. Sono esclusi, altresì, dall'ambito applicativo della presente direttiva i danni agli edifici anche residenziali o a singole unità immobiliari ad uso abitativo di proprietà di una impresa, per i quali si rinvia all'apposita direttiva.

## **Art. 2**

### **Termini, luogo e modalità di presentazione della domanda di contributo**

1. I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare, **entro il termine perentorio del 30 settembre 2014** al Comune in cui è ubicato l'immobile distrutto o danneggiato, la relativa domanda sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2002, n. 445, utilizzando il modulo DC/P allegato alla presente direttiva.
2. La domanda di contributo è sottoscritta:
  - a) dal proprietario dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata adibita alla data dell'evento calamitoso ad abitazione principale dello stesso proprietario o di un terzo;
  - b) dall'amministratore condominiale o, in assenza di questi, da un condomino all'uopo delegato da altri condomini per le parti comuni danneggiate.
3. Alla domanda di contributo deve essere allegata:
  - a) per gli immobili danneggiati, la perizia asseverata da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, riportante gli elementi specificati all'articolo 8, comma 2;
  - b) in presenza di polizza assicurativa, la quietanza liberatoria e la relazione di perizia della Compagnia di assicurazioni ove l'indennizzo assicurativo sia già stato percepito alla data di presentazione della domanda; diversamente, tale documentazione deve essere presentata al Comune entro il termine perentorio del 30 settembre 2015 previsto all'articolo 10;
  - c) per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale, il verbale dell'assemblea condominiale che abilita l'amministratore condominiale o, in assenza di questi, la delega dei condomini.
  - d) la documentazione prevista all'articolo 3, comma 2.
4. Alla domanda di contributo può essere allegata la documentazione fotografica dei danni subiti eventualmente acquisita nell'immediatezza dell'evento.
5. La domanda può essere consegnata a mano, spedita a mezzo posta con raccomandata a.r. o tramite posta elettronica certificata (PEC). Nel caso di spedizione con raccomandata a.r. fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga consegnata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente il contributo in corso di validità.
6. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito il Comune deve dare comunicazione al soggetto interessato con raccomandata a/r all'indirizzo da questi indicato nella domanda. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione di cui al comma 3, il Comune ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria con raccomandata a.r., dando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a 30 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda.
7. Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la

consultazione della presente direttiva presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

### Art. 3

#### Unità immobiliare distrutta o danneggiata adibita ad abitazione principale del proprietario o di un terzo

1. Ai fini della presente direttiva:
  - a) per unità immobiliare adibita ad abitazione principale si intende quella in cui, alla data dell'evento calamitoso, il proprietario o un terzo risiedeva anagraficamente e dimorava abitualmente.
  - b) per terzo si intende il titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.).
2. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa la dimora abituale in cui risulta stabilita, alla data dell'evento calamitoso, la residenza anagrafica, il Comune richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, utenze e relativi consumi) con raccomandata a.r, fissando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a 30 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.

### Art. 4

#### Contributo per l'abitazione principale distrutta

1. Il contributo è concesso fino al 80% della spesa sostenuta per la ricostruzione, la nuova costruzione o l'acquisto di altra unità abitativa nello stesso o in un altro Comune, nel limite massimo del costo al metro quadro degli interventi di nuova edificazione di edilizia pubblica sovvenzionata, pari ad Euro 1.032,91 (determinato dalla Regione con la delibera consiliare 21 dicembre 2000, n. 133, ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modificazioni e del relativo decreto ministeriale attuativo del 5 agosto 1994) moltiplicato per la superficie complessiva (Sc) non superiore a quella distrutta e comunque non superiore a 120 metri quadrati<sup>1</sup>. Il predetto limite di costo è aggiornato sulla base dell'ultima variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di

---

<sup>1</sup> Al fine di calcolare la superficie complessiva (Sc), occorre fare riferimento alla superficie utile abitabile (Su), alla superficie non residenziale (Snr) e alla superficie parcheggi (Sp) come definite nel paragrafo "Parametri di riferimento" dell'Allegato A) alla citata deliberazione del Consiglio regionale n. 133/2000, con i necessari adattamenti alle particolari finalità di cui alla presente Direttiva, così come di seguito specificate:

**Su = superficie utile abitabile:** superficie di pavimento dell'unità immobiliare misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre e, ove presenti, delle scale interne;

**Snr = superficie non residenziale:** superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza dell'unità immobiliare, quali logge, balconi, proiezione delle scale interne ove presenti, cantine e soffitte, misurate al netto dei muri perimetrali e interni. Va ricompresa, ove presente, anche la centrale termica di superficie fino a un massimo di 4 mq.;

**Sp = superficie di parcheggio:** superficie da destinare ad autorimessa chiusa o posto macchina coperto di pertinenza dell'unità immobiliare;

**Sc = superficie complessiva:** superficie utile abitabile aumentata del 60% della somma della Snr e della Sp., dove la Snr e la Sp devono essere contenute comunque entro il 45% della Su.

**Sc = Su + 60% (Snr + Sp)**

costruzione di un fabbricato residenziale, ai sensi dell'art. 9 del citato D.M. del 5 agosto 1994. L'indice ISTAT di riferimento sarà quello antecedente il termine di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

2. Qualora il costo effettivo per la ricostruzione, la costruzione o l'acquisto di una nuova unità abitativa principale sia inferiore a quello determinato ai sensi del comma 1, la percentuale, entro il limite dell'80%, si applica al costo effettivo, IVA inclusa, al netto di eventuali contributi e/o eventuali indennizzi corrisposti allo stesso titolo da parte rispettivamente di enti pubblici e Compagnie di assicurazioni.
3. Per la demolizione dell'unità abitativa non recuperata e per lo smaltimento delle relative macerie è concesso, altresì, un contributo fino al 80% della spesa sostenuta, IVA inclusa, al netto di eventuali contributi e/o eventuali indennizzi corrisposti allo stesso titolo da parte rispettivamente di enti pubblici e Compagnie di assicurazioni e comunque entro il limite di Euro 10.000,00.
4. Il contributo di cui al presente articolo è concesso solo per l'abitazione principale del proprietario.
5. La percentuale del 80% stabilita nella presente direttiva potrebbe subire anche una significativa riduzione in relazione al numero complessivo delle domande presentate ed ammissibili a contributo e risorse finanziarie complessivamente disponibili.

#### **Art. 5**

#### **Contributo per l'abitazione principale danneggiata**

1. Sono ammissibili a contributo unicamente le spese finalizzate al ripristino dei seguenti elementi strutturali e di finitura strettamente connessi agli interventi strutturali e degli impianti tecnologici dell'unità immobiliare danneggiata:
  - manto di copertura;
  - solaio di copertura;
  - murature;
  - impianti tecnologici (termico, elettrico, idraulico/fognario).
2. Il contributo è concesso fino al 80% delle spese di ripristino, IVA inclusa, al netto della franchigia di Euro 2.600,00 e di eventuali contributi e/o eventuali indennizzi corrisposti allo stesso titolo da parte rispettivamente di enti pubblici e Compagnie di assicurazioni e comunque non oltre l'importo di Euro 30.000,00.
3. Tra le spese di cui al comma 2 sono ricomprese quelle per prestazioni tecniche (es. progettazione, direzione lavori), ammissibili a contributo entro il 10%, oneri riflessi inclusi, dell'importo lavori unicamente qualora tali prestazioni siano necessarie in base alla normativa vigente in materia di edilizia.
4. Il contributo di cui al presente articolo, qualora il proprietario non lo richieda o non ne abbia titolo per la sua abitazione principale distrutta o danneggiata, è concesso per una sola unità immobiliare danneggiata del proprietario, costituente abitazione principale del terzo.
5. La percentuale del 80% stabilita nella presente direttiva potrebbe subire anche una significativa riduzione in relazione al numero complessivo delle domande presentate ed ammissibili a contributo e risorse finanziarie complessivamente disponibili.

#### **Art. 6**

#### **Contributo per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale**

1. Sono ammissibili a contributo unicamente le spese finalizzate al ripristino dei seguenti elementi strutturali e di finitura strettamente connessi agli interventi strutturali e degli impianti tecnologici, costituenti parti comuni dell'edificio:
  - manto di copertura;
  - solaio di copertura;
  - murature;
  - impianti tecnologici (termico, elettrico, idraulico/fognario).
2. Il contributo è concesso fino al 80% delle spese di ripristino, IVA inclusa, al netto della franchigia di Euro 2.600,00 e di eventuali contributi e/o eventuali indennizzi corrisposti allo stesso titolo da parte rispettivamente di enti pubblici e Compagnie di assicurazioni, e comunque non oltre l'importo di Euro 30.000,00.
3. Tra le spese di cui al comma 2 sono ricomprese quelle per prestazioni tecniche (es. progettazione, direzione lavori), ammissibili a contributo entro il 10%, oneri riflessi inclusi, dell'importo lavori unicamente qualora tali prestazioni siano necessarie in base alla normativa vigente in materia di edilizia.
4. La percentuale del 80% stabilita nella presente direttiva potrebbe subire anche una significativa riduzione in relazione al numero complessivo delle domande presentate ed ammissibili a contributo e risorse finanziarie complessivamente disponibili.
5. Il presente articolo si applica anche per i danni a parti comuni di edifici residenziali in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo.

#### **Art. 7**

#### **Trasferimento della proprietà dell'unità immobiliare costituente abitazione principale del proprietario o del terzo**

1. Il proprietario che, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la proprietà dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata decade dal contributo, fatto salvo quanto previsto ai commi 2 e 3.
2. Non determina la decadenza dal contributo il trasferimento:
  - a) della proprietà dell'abitazione danneggiata al terzo che alla data dell'evento calamitoso vi risiedeva anagraficamente/dimorava abitualmente in virtù di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.);
  - b) della nuda proprietà dell'abitazione principale distrutta o danneggiata del proprietario che ha riservato a sé l'usufrutto.
  - c) della proprietà dell'abitazione principale distrutta o danneggiata del proprietario a favore della persona con lui residente anagraficamente/dimorante abitualmente alla data dell'evento calamitoso.
3. Nei casi di cui al comma 2, il contributo è corrisposto ai soggetti ivi indicati che acquisiscono la proprietà o la nuda proprietà e che sostengono la spesa, documentata da fatture/ricevute fiscali ad esso intestate. In tali casi è necessaria, comunque, la rinuncia espressa al contributo del precedente proprietario che ha presentato la domanda di contributo.
4. In caso di decesso del proprietario:
  - a) anche prima dell'inizio dei lavori, il contributo è corrisposto alla persona residente anagraficamente/dimorante abitualmente alla data dell'evento calamitoso nell'abitazione principale distrutta o danneggiata del proprietario e che sostiene la relativa spesa, documentata da fatture/ricevute fiscali ad essa intestate.
  - b) successivamente all'inizio lavori, il contributo è corrisposto all'erede che sostiene la relativa spesa, documentata da fatture/ricevute fiscali ad esso intestate ancorché per tale erede l'abitazione non si configuri come principale alla data dell'evento calamitoso.

## **Art. 8**

### **Relazione tecnica del Comune e perizia asseverata**

1. Per le **unità abitative distrutte**, la competente struttura tecnica del Comune interessato procede d'ufficio alla redazione di una relazione tecnica contenente espressamente i seguenti elementi:

- a) indirizzo e dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale);
- b) sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso di cui alla presente Direttiva e la distruzione dell'unità abitativa;
- c) se sia consentita o meno la ricostruzione in sito in base ai piani di assetto idrogeologico e strumenti urbanistici vigenti.

2. Per le **unità abitative danneggiate e le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale**, alla relativa domanda di contributo deve essere allegata la perizia asseverata redatta da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio. Il perito, con dichiarazione da rendersi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità deve:

- a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni periziati e l'evento calamitoso di cui alla presente direttiva;
- b) identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale);
- c) precisare se i danni riguardano sia l'unità principale (abitazione) sia eventuali pertinenze a servizio della stessa (es. cantina e/o box) oppure unicamente l'una o le altre. In caso di danni alle pertinenze dell'unità abitativa, censite con un proprio subalterno, deve essere indicato anche quest'ultimo e deve essere precisato se la pertinenza è ubicata nella stessa unità strutturale in cui è ubicata l'unità abitativa;
- d) precisare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura ad essi strettamente connessi e tra gli impianti tecnologici indicati agli articoli 5 e 6, sono stati danneggiati e provvedere alla relativa descrizione;
- e) stimare il costo di ripristino degli elementi strutturali/di finitura e degli impianti tecnologici danneggiati di cui agli articoli 5 e 6, attraverso un computo metrico estimativo, con l'indicazione delle unità di misura e dei prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi di cui alla delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1048/2012, pubblicata sul BURERT n. 137/2012 e s.m.i., consultabile in: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari> o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;
- f) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui alla lettera e).

3. Le spese sostenute per la perizia asseverata non rientrano nel 10% di cui al comma 3 dell'articolo 5 o al comma 3 dell'articolo 6, sono ammesse a contributo entro il limite di Euro 1.500,00 e costituiscono una quota parte del massimale di Euro 30.000,00 di cui ai predetti articoli 5 e 6.

## **Art. 9**

### **Divieto di cumulo**

1. Fermo restando che non sono concessi contributi per danni che non siano conseguenti all'evento di cui alla presente direttiva, non è consentito cumulare i contributi per danni agli

- stessi elementi strutturali e di finitura e agli stessi impianti tecnologici del medesimo immobile causati da eventi calamitosi precedenti all'evento di cui alla presente direttiva per i quali risultano già presentate domande di contributo ed assegnati i relativi importi.
2. Il divieto di cumulo non opera nei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni, da accertarsi da parte dei Comuni in sede di istruttoria delle domande:
    - a) il danno preesistente è stato riparato prima dell'evento di cui alla presente direttiva;
    - b) il danno preesistente ha subito nel corso della sua riparazione ulteriori aggravamenti in conseguenza dell'evento di cui alla presente direttiva. In tale caso la domanda di contributo presentata ai sensi della presente direttiva deve specificare unicamente l'entità degli aggravamenti verificatisi;
    - c) il danno preesistente riguarda porzioni diverse dell'immobile danneggiato dall'evento di cui alla presente direttiva.
  3. Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b) del comma 2 l'interessato deve dimostrare di avere già sostenuto, alla data dell'evento di cui alla presente direttiva, le spese per la parte di riparazione già eseguita oppure la sussistenza dell'obbligazione a corrisponderne il corrispettivo all'impresa esecutrice, producendo al Comune la relativa documentazione. In mancanza, tale documentazione dovrà essere richiesta all'interessato dal Comune.
  4. Il Comune accerta se vi siano domande di contributo per le quali opera il divieto di cumulo, richiedendo, in caso affermativo, al soggetto interessato una dichiarazione di rinuncia espressa alla domanda precedente, dandogli a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 giorni. In mancanza di tale dichiarazione, la domanda presentata ai sensi della presente direttiva risulterà inammissibile e di tale esito il Comune deve dare comunicazione all'interessato con raccomandata a.r.

#### **Art. 10**

#### **Termine per l'ultimazione lavori e la presentazione della documentazione, compresa quella giustificativa di spesa**

1. I soggetti interessati devono ultimare i lavori e presentare entro il termine perentorio del **30 settembre 2015**, la seguente documentazione:
  - Fatture e/o ricevute fiscali quietanzate;
  - computo metrico dei lavori ultimati;
  - planimetria catastale o equivalenti elaborati dell'unità abitativa distrutta e della nuova unità abitativa da cui risulti la superficie complessiva Sc (Su ed eventuali Snr e Sp) come definita all'articolo 4;
  - copia autenticata del rogito notarile in caso di acquisto o costruzione di una nuova unità abitativa;
  - ogni altra documentazione ritenuta necessaria dall'amministrazione.
2. Nel caso di lavori eseguiti in economia (esecuzione in proprio), sono ammesse a contributo solo le spese comprovate da fatture e/o ricevute fiscali.
3. In caso di inosservanza del termine del 30 settembre 2015 previsto al comma 1, il Comune procederà alla erogazione del contributo relativamente alla parte di lavori regolarmente eseguiti e fatturati entro tale termine, costituenti comunque stralci funzionali, ed alla contestuale revoca del contributo residuo.

#### **Art. 11**

#### **Istruttoria delle domande di contributo**

1. Entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo, i Comuni effettuano la relativa istruttoria, controllando la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio ivi rese, e trasmettono alle Province di riferimento l'elenco riepilogativo definitivo delle domande ritenute ammissibili a contributo, utilizzando il modulo ER/P, allegato alla presente direttiva. Nella nota con cui trasmettono l'elenco i Comuni devono specificare, utilizzando un apposito modulo, la documentazione/certificazione esaminata a riscontro delle dichiarazioni sostitutive, nonché indicare il numero complessivo delle domande presentate e di quelle respinte con la relativa motivazione.
2. Le Province di Forlì-Cesena e Rimini, ove riscontrino irregolarità o incongruenze tra l'elenco riepilogativo e l'esito del controllo riportato nell'apposito modulo, provvedono a richiedere ai Comuni interessati i necessari chiarimenti e/o rettifiche e, all'esito dell'istruttoria degli elenchi, da concludersi entro 30 giorni dal loro ricevimento, li trasmettono, attestandone la relativa regolarità, all'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia Romagna ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie ai Comuni.

### **Art. 12**

#### **Assegnazione e liquidazione da parte della Regione delle risorse finanziarie ai Comuni**

1. Al fine di ripartire proporzionalmente le risorse finanziarie ai Comuni interessati, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, sulla base del fabbisogno finanziario risultante dagli elenchi riepilogativi verificati e trasmessi dalle Province, provvede:
  - a) al riparto delle risorse destinate al finanziamento dei contributi di cui alla presente direttiva e dei contributi alle attività produttive disciplinati dall'apposita direttiva;
  - b) a determinare l'aliquota percentuale concretamente applicabile, nei limiti dell'80% e tenuto conto del massimale di cui alla presente direttiva;
  - c) a quantificare le risorse assegnabili ai singoli Comuni a copertura dei contributi di cui alla presente direttiva.
2. In questa fase l'aliquota percentuale è applicata sulla spesa stimata e/o sostenuta, indicata negli elenchi riepilogativi.
3. La percentuale del 80% stabilita nella presente direttiva potrebbe subire anche una significativa riduzione in relazione al numero complessivo delle domande presentate ed ammissibili a contributo e risorse finanziarie complessivamente disponibili.
4. I Comuni, una volta ricevuta la comunicazione dalla Regione del trasferimento delle risorse quantificate con le modalità di cui al comma 1, avranno cura di comunicare, con la massima sollecitudine, ai soggetti interessati l'accoglimento della domanda di contributo, la percentuale applicata, l'importo del contributo assegnato, evidenziando il termine del **30 settembre 2015** entro il quale occorre eseguire i lavori e presentare la documentazione di cui all'articolo 10 ai fini della erogazione del contributo.

### **Art. 13**

#### **Liquidazione da parte dei Comuni del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo**

1. Entro 30 giorni dalla presentazione da parte degli interessati della documentazione di cui all'articolo 10 e comunque entro 30 giorni successivi **al 30 settembre 2015** il Comune procede alla liquidazione del contributo spettante, da calcolarsi con le seguenti modalità:
  - **importo delle spese sostenute e documentate superiore al valore dei danni dichiarati e ammessi a contributo**: la percentuale effettivamente determinata sarà applicata sul valore dei danni dichiarati, al netto della franchigia di Euro 2.600,00

per gli immobili danneggiati e di eventuali contributi e/o eventuali indennizzi corrisposti allo stesso titolo da parte rispettivamente di enti pubblici e Compagnie di assicurazioni;

- **importo delle spese sostenute e documentate inferiore al valore dei danni dichiarati e ammessi a contributo:** la percentuale effettivamente determinata sarà applicata sull'importo delle spese sostenute, al netto della franchigia di Euro 2.600,00 per gli immobili danneggiati e di eventuali contributi e/o eventuali indennizzi corrisposti allo stesso titolo da parte rispettivamente di enti pubblici e Compagnie di assicurazioni.
2. Il Comune è tenuto all'annullamento della documentazione giustificativa della spesa sostenuta attraverso apposito timbro, riportante la linea di finanziamento (L. 228/2013, art. 1, comma 290, e DPCM del 20/09/2013) e l'importo finanziato.

#### **Art. 14**

##### **Rendicontazione della spesa da parte dei Comuni**

1. Entro 4 mesi successivi al **30 settembre 2015**, il Comune trasmette alla Provincia di riferimento l'elenco riepilogativo a rendicontazione degli importi dei contributi effettivamente spettanti ed erogati e dei relativi beneficiari, evidenziando eventuali economie rispetto alle risorse finanziarie trasferite dalla Regione Emilia-Romagna, corredato di copia conforme all'originale degli atti di liquidazione dei contributi adottati dal competente organo comunale. Gli atti di liquidazione comunali devono riportare sempre i nomi dei beneficiari del contributo, il relativo importo e gli estremi delle fatture/ricevute fiscali (Ditta emittente, numero e data di emissione, oggetto, importo al netto e al lordo dell'IVA, intestatario della fattura/ricevuta fiscale).
2. Le Province di Forlì-Cesena e Rimini, ove riscontrino incongruenze o irregolarità degli elenchi riepilogativi a rendiconto e degli atti di liquidazione, provvedono a richiedere ai Comuni interessati i necessari chiarimenti e/o rettifiche e, all'esito della relativa istruttoria, da concludersi entro 30 giorni dal loro ricevimento, trasmettono all'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia Romagna i soli elenchi riepilogativi a rendiconto, con evidenza di eventuali economie, attestandone la relativa regolarità.
3. In presenza di eventuali economie, i Comuni interessati provvederanno a versarne l'importo all'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna.

**DIRETTIVA DISCIPLINANTE I CRITERI, LE MODALITA' E I TERMINI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PER I DANNI CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI NEVOSE VERIFICATE NEL FEBBRAIO 2012 NEI COMUNI DELLE PROVINCE DI FORLÌ-CESENA E RIMINI**

**Art. 1**

**Finalità ed ambito di applicazione**

1. La presente direttiva prevede criteri, modalità e termini per la concessione di contributi per i danni occorsi agli immobili destinati all'esercizio di un'attività produttiva in conseguenza delle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi nel mese di febbraio 2012 nei comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini.
2. I danni subiti devono avere un nesso di causalità diretta con l'evento calamitoso; pertanto, la loro tipologia deve essere compatibile e congruente con la specificità dell'evento verificatosi.
3. Sono finanziabili esclusivamente gli interventi di riparazione, ripristino, demolizione e ricostruzione volti a ristabilire la piena funzionalità degli immobili destinati all'attività produttiva.
4. Sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva i danni:
  - di importo inferiore a Euro 5.000,00 (franchigia);
  - ai beni mobili e beni mobili registrati;
  - ad aree esterne agli immobili quali, a titolo esemplificativo, giardini, pavimentazioni e fondi esterni;
  - ad opere di recinzione (es. muri, cancellate, etc.) ed alla viabilità privata (passerelle, ponti, strade, etc.);
  - a immobili o porzioni di immobili realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi qualora tali difformità costituiscano variazioni essenziali ai sensi della normativa statale e regionale vigente all'epoca della realizzazione, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi o sia stata presentata la relativa richiesta debitamente documentata, il cui esito positivo costituisce condizione necessaria per l'accesso al contributo; nelle more della conclusione dell'istruttoria della pratica di sanatoria, la domanda di contributo, sussistendo tutti gli altri requisiti previsti dalla presente Direttiva, è accolta dal Comune con riserva;
  - agli immobili che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
  - agli immobili che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti.
5. Sono esclusi, altresì, dall'ambito applicativo della presente direttiva i danni ai beni immobili ad uso abitativo e alle parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali"o ad altro uso produttivo, per i quali si rinvia all'apposita direttiva.

6. Per i danni alle unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo ed ubicate in edifici residenziali si applica la presente direttiva.
7. La presente direttiva si applica, altresì, per i danni agli edifici anche residenziali o a singole unità immobiliari ad uso abitativo di proprietà di una impresa come definita all'articolo 1 dell'allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
8. In riferimento alle imprese agricole, rientrano nell'ambito applicativo della presente direttiva solo quelle di cui al punto 16 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, la cui produzione media annua – calcolata sulla base dei tre anni precedenti o di una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il valore più basso e quello più elevato – abbia subito in conseguenza dell'evento calamitoso una distruzione superiore al 30%.

## **Art. 2**

### **Immobile destinato all'esercizio di un'attività produttiva**

1. Ai fini e per gli effetti di cui alla presente direttiva, per immobile destinato all'esercizio di un'attività produttiva si intende la sede legale e/o operativa, costituita da tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso di cui alla presente direttiva, comprese quelle indicate al comma 7 dell'articolo 1, ed ubicate nel territorio di uno o più comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini in cui, sin dalla data di tale evento, si svolge l'attività produttiva.

## **Art. 3**

### **Termini e modalità per la presentazione delle domande di contributo**

1. I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare **entro il termine perentorio del 30 settembre 2014** al Comune colpito dall'evento calamitoso in cui è ubicato l'immobile distrutto o danneggiato destinato all'esercizio di un'attività produttiva la domanda di contributo, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2002, n. 445, utilizzando l'allegato Modulo DC/AP.
2. La domanda di contributo è sottoscritta dal legale rappresentante/titolare dell'attività produttiva ovvero, se diverso, dal proprietario dell'immobile distrutto o danneggiato destinato all'esercizio della stessa, a seconda di chi, tra essi, sia tenuto a sostenere per legge, per contratto o sulla base di altro titolo giuridico valido, le relative spese.
3. Alla domanda di contributo deve essere allegata:
  - per gli immobili danneggiati, la perizia asseverata da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, riportante gli elementi specificati all'articolo 9, comma 2.
  - in presenza di indennizzi assicurativi, la quietanza liberatoria e la relazione di perizia della Compagnia di assicurazioni ove l'indennizzo assicurativo sia già stato percepito alla data di presentazione della domanda; diversamente, tale documentazione deve essere presentata al Comune entro il termine perentorio del 30 settembre 2015 previsto all'articolo 10.
4. Alla domanda può essere allegata la documentazione fotografica dei danni subiti eventualmente acquisita nell'immediatezza dell'evento.
5. Nel caso in cui l'immobile sia stato oggetto di altro contributo pubblico (come ad es. nel caso delle imprese agricole che hanno usufruito dei contributi in base a specifici

bandi del Programma di Sviluppo Rurale e/o del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38) i soggetti interessati dovranno indicare nella domanda e nella perizia asseverata l'ente al quale è stata presentata la richiesta di contributo e i relativi numero e data di protocollo.

6. La domanda può essere consegnata a mano, spedita a mezzo posta con raccomandata a.r. o tramite posta elettronica certificata (PEC). Nel caso di spedizione con raccomandata a.r. fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga consegnata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente il contributo in corso di validità.
7. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito il Comune deve dare comunicazione al soggetto interessato con raccomandata a.r. all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
8. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione indicata al comma 3, il Comune ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria con raccomandata a.r., dando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a 30 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
9. Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione della presente direttiva presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

#### **Art. 4**

#### **Requisiti per l'ammissibilità della domanda di contributo**

1. Per l'ammissibilità a contributo è necessaria la sussistenza in capo alle imprese, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della relativa domanda, dei seguenti requisiti:
  - a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;
  - b) essere attive e non essere sottoposte a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, accordi di ristrutturazione o amministrazione controllata;
  - c) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
  - d) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
  - e) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli

aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto gli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato detti aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione.

2. Per il settore dei bovini da latte, le imprese agricole dovranno dimostrare la titolarità di quote di produzione che coprano la capacità produttiva aziendale. Non sono ammissibili interventi proposti da imprese agricole non in regola con le quote, cioè con quote sistematicamente inferiori alla capacità produttiva aziendale e che, oggetto di imputazione del prelievo supplementare, non abbiano provveduto al versamento dello stesso. Tali soggetti potranno accedere alla misura, previa regolarizzazione della propria posizione, attraverso il versamento del prelievo supplementare con le modalità previste dalla normativa vigente e la dimostrazione della titolarità di quota che copra la capacità produttiva aziendale.
3. Le imprese agricole e agroindustriali che svolgono attività di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato UE, devono essere iscritte nell'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna.
4. I professionisti, i lavoratori autonomi e gli studi professionali e loro forme associate, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda di contributo, devono essere in possesso di partita IVA, risultare regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui operano e presentare una situazione di regolarità contributiva.
5. In ogni caso, per tutti coloro che presentano la domanda di contributo, non devono sussistere, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda di contributo, cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 (Codice antimafia) e gli stessi non devono essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti.
6. Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nel presente articolo, che sia intervenuta dopo la presentazione della domanda di contributo, deve essere tempestivamente comunicata alle amministrazioni procedenti per le necessarie verifiche e valutazioni.

## **Art. 5**

### **Cumulabilità dei contributi e degli indennizzi assicurativi**

1. Fermo restando che non sono concessi contributi per danni che non siano conseguenti all'evento calamitoso di cui alla presente direttiva, i contributi sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da altre pubbliche amministrazioni, purché siano rispettate tutte le seguenti condizioni :
  - a) la somma dei contributi non superi l' 80% delle spese (IVA inclusa, solo qualora non detraibile), al netto della franchigia di Euro 5.000,00, ad eccezione delle imprese agricole e forestali rientranti nell'ambito applicativo dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 ubicate nelle zone soggette a vincoli naturali per le quali la somma dei contributi non deve superare il 90% ;
  - b) la somma dei contributi e dell'indennizzo assicurativo non superi il 100% delle spese sostenute (IVA inclusa, solo qualora non detraibile);
  - c) la somma dei contributi per le strutture edili distrutte o danneggiate costituenti sede legale e/o operativa come indicato all'articolo 2 non superi l'importo di Euro 200.000,00 per ciascuna attività produttiva.

## **Art. 6**

### **Contributo per l'immobile distrutto.**

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 8, il contributo è concesso per le spese finalizzate alla demolizione, ricostruzione, nuova costruzione o acquisto nello stesso o in un altro Comune, di un immobile destinato ad attività produttiva ed è riconosciuto fino al 80% e, per le imprese agricole e forestali rientranti nell'ambito applicativo dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, fino al 50%, della spesa sostenuta, nel limite massimo del costo di ricostruzione dell'immobile con superficie complessiva non superiore a quella dell'immobile distrutto, avendo come riferimento, ai fini della verifica della congruità dei costi:

a) il prezzario di cui alla deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2012, n. 1048, recante *“Approvazione dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche come previsto dall'articolo 8 della Legge regionale n. 11 ai sensi dell'articolo 133 del D.Lgs. n. 163/2006”* e s.m.i e, per i fabbricati rurali strumentali, il *“Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura”* approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1834/2007 e s.m.i;

b) per le voci di spesa non presenti nei prezzari di cui alle deliberazioni richiamate nella precedente lettera a), i prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti sul territorio colpito dall'evento calamitoso.

2. In caso di acquisto di altro immobile, il contributo è riconosciuto fino all'80% e, per le imprese agricole e forestali rientranti nell'ambito applicativo dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, fino al 50%, del minor valore tra il prezzo di acquisto e il costo che si sarebbe sostenuto per un immobile di superficie complessiva non superiore a quella dell'immobile distrutto.

3. Le percentuali del 80% e del 50% di cui al precedente comma 2 potrebbero subire anche una significativa riduzione in relazione al numero complessivo delle domande presentate ed ammissibili a contributo ed alle risorse finanziarie complessivamente disponibili.

## **Art. 7**

### **Contributo per l'immobile danneggiato**

1. Sono ammissibili a contributo unicamente le spese finalizzate al ripristino dei seguenti elementi strutturali, di finitura strettamente connesse agli interventi strutturali e degli impianti tecnologici dell'immobile danneggiato:

- manto di copertura;
- solaio di copertura;
- murature;
- impianti tecnologici (termico, elettrico, idraulico/fognario).

2. Tra le spese di cui al comma 1 sono ricomprese quelle per prestazioni tecniche (es. progettazione, direzione lavori), ammissibili a contributo entro il 10%, oneri riflessi inclusi, dell'importo lavori unicamente qualora tali prestazioni siano necessarie in base alla normativa vigente in materia di edilizia.

3. Il contributo è concesso fino al 80% delle spese (IVA inclusa, solo qualora non detraibile), al netto della franchigia di Euro 5.000,00 . Per le imprese agricole e forestali rientranti nell'ambito applicativo dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, il contributo è concesso fino al 50% delle spese (IVA inclusa, solo qualora non detraibile), al netto della franchigia di Euro 5.000,00.

4. Le percentuali del 80% e del 50%, di cui al precedente comma 3 potrebbero subire anche una significativa riduzione in relazione al numero complessivo delle domande presentate ed ammissibili a contributo ed alle risorse finanziarie complessivamente disponibili.

#### **Art. 8**

##### **Limite massimo del contributo per immobili distrutti e/o danneggiati e conformità alla normativa comunitaria sugli aiuti di Stato**

1. Il contributo per gli immobili distrutti e/o danneggiati di cui agli articoli 6 e 7 non può comunque superare l'importo complessivo di Euro 200.000,00 per ciascuna attività produttiva.
2. I contributi di cui agli articoli 6 e 7 destinati a compensare danni relativi ad attività non ricomprese nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli sono concessi a seguito della verifica di elegibilità ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. Nel caso la Commissione Europea dichiara che i danni causati ad attività non ricomprese nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli derivanti da nevicate non rientrano nell'ambito dell'articolo 50 di detto Regolamento, gli aiuti sono concessi a seguito dell'approvazione del regime di aiuti da notificare alla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 107.2.b del Trattato
3. I contributi di cui agli articoli 6 e 7 destinati ad attività del settore della produzione primaria di prodotti agricoli sono concessi ai sensi del punto 16 dell'articolo 2 e dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato

#### **Art. 9**

##### **Relazione tecnica del Comune e perizia asseverata**

1. **Per gli immobili distrutti**, la competente struttura tecnica del Comune interessato procede d'ufficio alla redazione di una relazione tecnica contenente espressamente i seguenti elementi:
  - a) indirizzo e dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale);
  - b) indicazione della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso di cui alla presente direttiva e la distruzione dell'immobile;
  - c) se sia consentita o meno la ricostruzione in sito in base ai piani di assetto idrogeologico e strumenti urbanistici vigenti.
2. **Per gli immobili danneggiati**, alla relativa domanda di contributo deve essere allegata la perizia asseverata redatta da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio. Il perito, con dichiarazione da rendersi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità deve:
  - a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni periziati e l'evento calamitoso di cui alla presente direttiva;
  - b) identificare l'unità immobiliare danneggiata dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale). In caso di danni riportati da più strutture edili ad uso produttivo devono essere indicati i dati catastali di ciascuna di esse;
  - c) precisare se i danni riguardano una o più strutture edili;
  - d) precisare quali tra gli elementi strutturali e di finitura e gli impianti tecnologici indicati all'articolo 7 sono stati danneggiati e provvedere alla relativa descrizione;
  - e) stimare il costo di ripristino degli elementi strutturali di finitura e degli impianti

tecnologici danneggiati di cui all'articolo 7, attraverso un computo metrico estimativo, con l'indicazione delle unità di misura e dei prezzi unitari sulla base dei prezzi indicati all'articolo 6;

f) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzi di cui all'articolo 6.

3. Le spese sostenute per la perizia asseverata non rientrano nel 10% di cui al comma 2 dell'articolo 7, sono ammesse a contributo entro il limite di Euro 1.500,00 e costituiscono una quota parte del massimale di Euro 200.000,00 di cui all'articolo 8.

### **Art. 10**

#### **Termine per l'ultimazione dei lavori e la presentazione della documentazione, compresa quella giustificativa di spesa**

1. I soggetti interessati devono ultimare i lavori e presentare entro il termine perentorio del **30 settembre 2015** la seguente documentazione:
  - a) fatture, ricevute fiscali quietanzate intestate al richiedente il contributo;
  - b) computo metrico dei lavori ultimati;
  - c) planimetria catastale o equivalenti elaborati dell'immobile distrutto e di quello ricostruito o acquistato da cui risulti la superficie complessiva;
  - d) copia autenticata del rogito notarile in caso di acquisto o costruzione di altro immobile;
  - e) ogni altra documentazione necessaria richiesta dall'amministrazione.
2. Nel caso di lavori eseguiti in economia (esecuzione in proprio), sono ammesse a contributo solo le spese comprovate da documentazione valida ai fini fiscali intestata al richiedente il contributo.
3. In caso di inosservanza del termine del 30 settembre 2015 previsto al comma 1, il Comune procederà alla erogazione del contributo relativamente alla parte di lavori regolarmente eseguiti e fatturati entro tale termine, costituenti comunque stralci funzionali, ed alla contestuale revoca del contributo residuo.

### **Art. 11**

#### **Istruttoria delle domande di contributo**

1. Entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, i Comuni effettuano la relativa istruttoria, controllando la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio ivi rese, e trasmettono alle Province di riferimento due elenchi riepilogativi definitivi delle domande ritenute ammissibili a contributo, utilizzando il modulo ER/AP, di cui uno riguardante le attività produttive appartenenti al settore agricolo e l'altro riguardante le attività appartenenti a settori produttivi diversi da quello agricolo. Nella nota con cui trasmettono tali elenchi, i Comuni devono specificare, utilizzando un apposito modulo, la documentazione/certificazione esaminata a riscontro delle dichiarazioni sostitutive, nonché indicare il numero complessivo delle domande presentate e di quelle respinte con la relativa motivazione.
2. Le Province di Forlì-Cesena e Rimini, ove riscontrino irregolarità o incongruenze tra gli elenchi riepilogativi e l'esito del controllo riportato nell'apposito modulo, provvedono a richiedere ai Comuni interessati i necessari chiarimenti e/o rettifiche e, all'esito dell'istruttoria degli elenchi, da concludersi entro 30 giorni dal loro ricevimento, li trasmettono, attestandone la relativa regolarità, alle Direzioni generali "Attività produttive, commercio, turismo" e "Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie" della Regione Emilia Romagna ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie ai Comuni.

## Art. 12

### Assegnazione e liquidazione da parte della Regione delle risorse finanziarie ai Comuni

1. Al fine di ripartire proporzionalmente le risorse finanziarie ai Comuni interessati, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, sulla base del fabbisogno finanziario risultante dagli elenchi riepilogativi trasmessi dalle Province, provvede con proprio atto:
  - a) al riparto delle risorse destinate al finanziamento dei contributi di cui alla presente direttiva e dei contributi ai soggetti privati per i danni agli immobili ad uso abitativo disciplinati dall'apposita direttiva;
  - b) a determinare l'aliquota percentuale concretamente applicabile, nei limiti percentuali previsti nella presente direttiva e tenuto conto del massimale di cui all'articolo 8;
  - c) a quantificare le risorse assegnabili ai singoli Comuni a copertura dei contributi di cui alla presente direttiva.
2. In questa fase, le aliquote percentuali sono applicate sulla spesa stimata e/o sostenuta, indicata negli elenchi riepilogativi.
3. Le percentuali stabilite nella presente direttiva potrebbero subire anche una significativa riduzione in relazione al numero complessivo delle domande presentate ed ammissibili a contributo ed alle risorse finanziarie complessivamente disponibili.
4. I Comuni avranno cura di comunicare, con la massima sollecitudine, ai soggetti interessati l'accoglimento della domanda di contributo, la percentuale applicata, l'importo del contributo assegnato evidenziando il termine del **30 settembre 2015** entro il quale occorre eseguire i lavori e presentare la documentarne di cui all'articolo 10 ai fini dell'erogazione del contributo.

## Art. 13

### Liquidazione da parte dei Comuni del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo

1. Entro 30 giorni dalla presentazione da parte degli interessati della documentazione di cui all'articolo 10 e comunque entro 30 giorni successivi **al 30 settembre 2015** il Comune procede alla liquidazione del contributo spettante, da calcolarsi con le seguenti modalità:
  - a) **importo delle spese sostenute e documentate superiore al valore dei danni dichiarati e ammessi a contributo:** la percentuale effettivamente determinata sarà applicata sul valore dei danni dichiarati, al netto della franchigia di Euro 5.000,00 per gli immobili danneggiati e di eventuali contributi nonché eventuali indennizzi corrisposti allo stesso titolo da parte rispettivamente di enti pubblici e Compagnie di assicurazioni;
  - b) **importo delle spese sostenute e documentate inferiore al valore dei danni dichiarati ammessi a contributo:** la percentuale effettivamente determinata sarà applicata sull'importo delle spese sostenute, al netto della franchigia di Euro 5.000,00 per gli immobili danneggiati e di eventuali contributi nonché eventuali indennizzi corrisposti allo stesso titolo da parte rispettivamente di enti pubblici e Compagnie di assicurazioni.
2. In presenza di eventuali contributi erogati da altre amministrazioni pubbliche, i Comuni acquisiscono dalle stesse i relativi importi per l'immobile distrutto o, nel caso di immobile danneggiato, per gli elementi strutturali/finitura/impianti e spese per prestazioni tecniche di cui all'articolo 7.
3. Il Comune è tenuto all'annullamento della documentazione di spesa sostenuta attraverso apposito timbro, riportante la linea di finanziamento (L. 228/2013, art. 1, comma 290, e DPCM del 20/09/2013) e l'importo finanziato.

#### **Art. 14**

#### **Rendicontazione della spesa da parte dei Comuni**

1. Entro 4 mesi successivi al **30 settembre 2015**, il Comune trasmette alla Provincia di riferimento gli elenchi riepilogativi a rendicontazione degli importi dei contributi effettivamente spettanti ed erogati e dei relativi beneficiari, evidenziando eventuali economie rispetto alle risorse finanziarie trasferite dalla Regione Emilia-Romagna, corredati di copia conforme all'originale degli atti di liquidazione del contributo adottati dal competente organo comunale. Gli atti di liquidazione comunali devono riportare sempre i nomi dei beneficiari del contributo, il relativo importo e gli estremi delle fatture/ricevute fiscali (Ditta emittente, numero e data di emissione, oggetto, importo al netto e al lordo dell'IVA, intestatario della fattura/ricevuta fiscale).
2. Le Province di Forlì-Cesena e Rimini, ove riscontrino incongruenze o irregolarità degli elenchi riepilogativi e degli atti di liquidazione, provvedono a richiedere ai Comuni interessati i necessari chiarimenti e/o rettifiche e, all'esito della relativa istruttoria, da concludersi entro 30 giorni dal loro ricevimento, trasmettono alle Direzioni generali "Attività produttive, commercio, turismo" e "Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie" della Regione Emilia Romagna i soli elenchi riepilogativi a rendiconto, con evidenza di eventuali economie, attestandone la relativa regolarità.
3. In presenza di eventuali economie, i Comuni interessati provvederanno a versarne l'importo alla Regione Emilia-Romagna.

#### **Art. 15**

#### **Entrata in vigore della Direttiva**

1. La presente direttiva entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione della stessa. Le concessioni di contributi a ristoro dei danni relativi ad attività non ricomprese nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli sono subordinate alla verifica di eleggibilità ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato oppure, qualora detto articolo 50 non sia applicabile, all'approvazione del regime di aiuti da notificare alla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 107.2.b. del Trattato.



**DOMANDA DI CONTRIBUTO  
PER DANNI A IMMOBILI AD USO ABITATIVO E A PARTI COMUNI DI  
EDIFICI RESIDENZIALI CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI  
PRECIPITAZIONI NEVOSE DEL MESE DI FEBBRAIO 2012**

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del  
D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

AL COMUNE DI \_\_\_\_\_

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_  
(COGNOME E NOME)

**CHIEDE <sup>1</sup>**

- IL CONTRIBUTO PER LA DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE, O ACQUISTO DI ALTRA UNITA' ABITATIVA PRINCIPALE DEL PROPRIETARIO (Nel caso di abitazione distrutta adibita ad abitazione principale del proprietario)
- IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE DEL PROPRIETARIO O DI UN TERZO
- IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELLE PARTI COMUNI DANNEGGIATE DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA QUANTO SEGUE <sup>2</sup>**

<sup>1</sup> Il contributo può essere richiesto per l'abitazione principale del proprietario distrutta oppure per l'abitazione principale del proprietario o di un terzo danneggiata e non per entrambi i casi.

<sup>2</sup> Compilare integralmente i campi e barrare sempre la/e casella/e che ricorre/ono in base al contributo richiesto e al titolo del richiedente.

## SEZIONE I - DATI GENERALI

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE	
NATO A	IL <input type="text" value="__/__/____"/>
RESIDENTE A	
VIA/PIAZZA	N. <input type="text" value=""/>
CODICE FISCALE <input type="text" value=""/>	TEL. <input type="text" value=""/>

TITOLO DEL RICHIEDENTE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROPRIETARIO DELL'UNITA' IMMOBILIARE</li> <li>• AMMINISTRATORE CONDOMINIALE</li> <li>• CONDOMINO DELEGATO DA ALTRI CONDOMINI</li> </ul>

## Compilare solo a cura del proprietario

DESTINAZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE	
L'UNITA' IMMOBILIARE E'	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• DESTINATA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE</li> <li>• DESTINATA AD ABITAZIONE PRINCIPALE DI TERZI à <b>indicare i seguenti dati</b></li> </ul>	
TIPO CONTRATTO* <input type="text" value=""/>	
CONDUTTORE <input type="text" value=""/>	NATO IL <input type="text" value="__/__/____"/>
CODICE FISCALE <input type="text" value=""/>	

\*specificare, ad es. locazione, comodato, usufrutto, uso, etc

## Compilare solo a cura dell'amministratore condominiale o del condomino delegato da altri condomini

DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO
NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI UNITA' IMMOBILIARI ADIBITE AD ABITAZIONE PRINCIPALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• SI</li> <li>• NO</li> </ul>

DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE/EDIFICIO RESIDENZIALE	
CENSITA/O AL CATASTO DEI FABBRICATI	
COMUNE <input type="text" value=""/>	
FOGLIO <input type="text" value=""/>	MAPPALE <input type="text" value=""/>
SUB <input type="text" value=""/>	CAT. <input type="text" value=""/>
VIA/PIAZZA <input type="text" value=""/>	N. <input type="text" value=""/>
L'UNITA' IMMOBILIARE/EDIFICIO E' STATA/O EDIFICATA/O NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO, ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, I PRESCRITTI TITOLI ABILITATIVI SONO STATI CONSEGUITI IN SANATORIA O LA RELATIVA DOMANDA E' STATA PRESENTATA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• SI</li> <li>• NO</li> </ul>	
<b>In caso di unità immobiliare distrutta, indicare i seguenti dati:</b>	
SUPERFICIE UTILE ABITABILE (SU) <input type="text" value=""/> MQ	
SUPERFICIE NON RESIDENZIALE(SNR) <input type="text" value=""/> MQ	
SUPERFICIE PARCHEGGI (SP) <input type="text" value=""/> MQ	

**SEZIONE II - UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA**

	SPESE DA SOSTENERE (IVA e spese per prestazioni tecniche incluse)	oppure	SPESE GIA' SOSTENUTE (IVA e spese per prestazioni tecniche incluse)
• DEMOLIZIONE	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
• RICOSTRUZIONE STESSA UNITA' IMM.	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
• ACQUISTO DI NUOVA UNITA' IMMOBILIARE	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
• COSTRUZIONE DI NUOVA UNITA' IMM.	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
<b>TOTALE SEZIONE II</b>	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>

**Compilare in caso di spese già sostenute alla data di presentazione della domanda**

DATI CATASTALI DELLA NUOVA UNITA' IMMOBILIARE	
CENSITA AL CATASTO FABBRICATI	
COMUNE	
FOGLIO	
SUB	
MAPPALE	
CAT.	
VIA/PIAZZA	
N.	
SUPERFICIE UTILE ABITABILE (SU)	
SUPERFICIE NON RESIDENZIALE (SNR)	
SUPERFICIE PARCHEGGI (SP)	
	MQ
	MQ
	MQ
L'UNITA' IMMOBILIARE E' STATA EDIFICATA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO, ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA PRESENTE DOMANDA, I PRESCITTI TITOLI ABILITATIVI SONO STATI CONSEGUITI IN SANATORIA O LA RELATIVA DOMANDA E' STATA PRESENTATA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE	
• SI                      • NO	

**SEZIONE III – UNITA' IMMOBILIARE/EDIFICIO RESIDENZIALE DANNEGGIATA/O**  
**(COME DA PERIZIA ASSEVERATA)**

SPESE DA SOSTENERE  
(IVA inclusa) oppure SPESE GIA' SOSTENUTE  
(IVA inclusa)

**ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA**

- MANTO DI COPERTURA
- SOLAIO DI COPERTURA
- MURATURE

€	€
€	€
€	€
€	€

**TOTALE EL. STRUTTURALI E DI FIN.**

**IMPIANTI TECNOLOGICI**

- TERMICO
- ELETTRICO
- IDRAULICO/FOGNARIO

€	€
€	€
€	€
€	€

**TOTALE IMPIANTI TECNOLOGICI**

- COSTO PERIZIA ASSEVERATA

€	€
---	---

**PRESTAZIONI TECNICHE (PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDO)** ammissibili a contributo solo se, per la specificità dei lavori, tali prestazioni siano necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia

Specificare il tipo di prestazione tecnica:

€	€
€	€

Contributo Cassa Previdenziale

€	€
---	---

**TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI TECNICHE**

**TOTALE SEZIONE III**

€	€
---	---

**SEZIONE IV - INDENNIZZI ASSICURATIVI, CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI E PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO**

INDENNIZZI ASSICURATIVI	
L'UNITA' IMMOBILIARE/EDIFICIO RESIDENZIALE E' COPERTA/O DA POLIZZA ASSICURATIVA	
• NO	• SI
INDENNIZZO È GIÀ STATO PERCEPITO*	
• NO	• SI <b>à indicare l'importo</b>
	€ <input type="text"/>

\* **NOTA BENE** Se è stato percepito l'indennizzo assicurativo alla data di presentazione della presente domanda, a questa devono essere allegate la quietanza liberatoria e la relazione di perizia della Compagnia di assicurazioni. Diversamente, le stesse devono essere trasmesse al Comune non appena disponibili e comunque non oltre il termine, previsto dalla Direttiva regionale, per l'ultimazione dei lavori e per la presentazione della documentazione, compresa quella giustificativa di spesa

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	
SONO STATE PRESENTATE PER LO STESSO EVENTO DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI	
• NO	• SI <b>à indicare l'ente pubblico</b>
	<input type="text"/>
IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO	
• NO	• SI <b>à indicare l'importo</b>
	€ <input type="text"/>

PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE PRESSO LO STESSO COMUNE	
E' STATA PRESENTATA UNA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI CONSEGUENTI AD UN PRECEDENTE EVENTO CALAMITOSO PER CUI E' STATO ASSEGNATO IL RELATIVO CONTRIBUTO	
• NO	• SI (indicare il tipo di evento calamitoso e la relativa data .....)





**DOMANDA DI CONTRIBUTO  
PER DANNI A IMMOBILI A USO PRODUTTIVO  
CONSEQUENTI ALLE ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI NEVOSE DEL  
MESE DI FEBBRAIO 2012**

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

AL COMUNE DI \_\_\_\_\_

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_  
(COGNOME E NOME)

**CHIEDE**

- IL CONTRIBUTO PER LA DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE, LA NUOVA COSTRUZIONE O L'ACQUISTO DI ALTRO IMMOBILE (Nel caso di immobile distrutto)
- IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'IMMOBILE DANNEGGIATO

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA QUANTO SEGUE**

**SEZIONE I - DATI GENERALI**

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE	
NATO A	IL <input type="text" value="__/__/__"/>
RESIDENTE A	
VIA/PIAZZA	N. <input type="text"/>
CODICE FISCALE	TEL. <input type="text"/>

TITOLO DEL RICHIEDENTE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE dell'attività produttiva</li> <li>• PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE destinato all'esercizio dell'attività produttiva</li> </ul>

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA	
DENOMINAZIONE	<input type="text"/>
SEDE LEGALE	VIA <input type="text"/> N. <input type="text"/>
COMUNE	PROVINCIA <input type="text"/>
CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	<input type="text"/>
CUAA	<input type="text"/>
ALBO ISCRIZIONE	N. <input type="text"/>
CCIAA DI	N. <input type="text"/>
A CARICO DELL'IMPRESA SONO IN ATTO PROCEDURE CONCORSUALI      • NO      • SI	

SETTORE DI APPARTENENZA	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• INDUSTRIA</li> <li>• ARTIGIANATO</li> <li>• AGRICOLTURA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMMERCIO E SERVIZI</li> <li>• LIBERA PROFESSIONE (specificare ..... .....)</li> </ul>

DETRAIBILITA' DELL'IVA	
L'IVA SULL'IMPORTO DEI LAVORI DI RIPRISTINO DELL' IMMOBILE E' DETRAIBILE:	
NO	SI
IN CASO DI ONORARI PER PRESTAZIONI TECNICHE (ES. PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI) L'IVA SULL'IMPORTO DEGLI ONORARI E' DETRAIBILE:	
NO	SI

DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE	
CENSITO AL CATASTO FABBRICATI	
COMUNE	<input type="text"/>
FOGLIO	MAPPALE <input type="text"/>
SUB	CAT. <input type="text"/>



**SEZIONE II - IMMOBILE DISTRUTTO (COME DA PERIZIA ASSEVERATA)**

**SPESE DA SOSTENERE**  
(spese per prestazioni tecniche incluse e IVA inclusa solo se non detraibile)

oppure

**SPESE GIA' SOSTENUTE**  
(spese per prestazioni tecniche incluse e IVA inclusa solo se non detraibile)

- DEMOLIZIONE
- RICOSTRUZIONE IMMOBILE.
- ACQUISTO NUOVO IMMOBILE
- COSTRUZIONE NUOVO IMMOBILE.

€	<input type="text"/>	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	€	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>
€	<input type="text"/>	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	€	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>
€	<input type="text"/>	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	€	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>
€	<input type="text"/>	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	€	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>
€	<input type="text"/>	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	€	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>

**TOTALE SEZIONE II**

€	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	<input type="text"/>	€	<input type="text"/>	,	<input type="text"/>	<input type="text"/>				
---	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	---	----------------------	----------------------	---	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	---	----------------------	----------------------

**Compilare in caso di spese già sostenute alla data di presentazione della domanda**

DATI CATASTALI DEL NUOVO IMMOBILE	
CENSITO AL CATASTO FABBRICATI	
COMUNE	<input type="text"/>
FOGLIO	<input type="text"/>
MAPPALE	<input type="text"/>
SUB	<input type="text"/>
CAT.	<input type="text"/>
VIA/PIAZZA	<input type="text"/>
N.	<input type="text"/>
SUPERFICIE	<input type="text"/> MQ
L'IMMOBILE E' STATO EDIFICATO NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO, ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA PRESENTE DOMANDA, I PRESCRITTI TITOLI ABILITATIVI SONO STATI CONSEGUITI IN SANATORIA O LA RELATIVA DOMANDA E' STATA PRESENTATA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• SI</li> <li>• NO</li> </ul>	

**SEZIONE III – IMMOBILE DANNEGGIATO (COME DA PERIZIA ASSEVERATA)**

SPESE DA SOSTENERE  
(IVA inclusa solo se non detraibile) oppure SPESE GIA' SOSTENUTE  
(IVA inclusa solo se non detraibile)

**ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA**

- MANTO DI COPERTURA
- SOLAIO DI COPERTURA
- MURATURE

€		,		€		,	
€		,		€		,	
€		,		€		,	

**TOTALE EL. STRUTTURALI E DI FIN.**

€		,		€		,	
---	--	---	--	---	--	---	--

**IMPIANTI TECNOLOGICI**

- TERMICO
- ELETTRICO
- IDRAULICO/FOGNARIO

€		,		€		,	
€		,		€		,	

**TOTALE IMPIANTI TECNOLOGICI**

€		,		€		,	
---	--	---	--	---	--	---	--

• **COSTO PERIZIA ASSEVERATA**

€		,		€		,	
---	--	---	--	---	--	---	--

**PRESTAZIONI TECNICHE (PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDO)** ammissibili a contributo solo se, per la specificità dei lavori, tali prestazioni siano necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia

Specificare il tipo di prestazione tecnica: .....

€		,		€		,	
---	--	---	--	---	--	---	--

Contributo Cassa Previdenziale

€		,		€		,	
---	--	---	--	---	--	---	--

**TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI TECNICHE**

€		,		€		,	
---	--	---	--	---	--	---	--

**TOTALE SEZIONE III**

€		,		€		,	
---	--	---	--	---	--	---	--

## SEZIONE IV - INDENNIZZI ASSICURATIVI, CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI E PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO

### INDENNIZZI ASSICURATIVI

L'IMMOBILE E' COPERTO DA POLIZZA ASSICURATIVA

- NO
- SI

DENOMINAZIONE DELLA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI \_\_\_\_\_

L'INDENNIZZO È GIÀ STATO PERCEPITO\*

- NO
- SI      **à indicare l'importo**

€            ,

\* **NOTA BENE** Se è stato percepito l'indennizzo assicurativo alla data di presentazione della presente domanda, a questa devono essere allegate la quietanza liberatoria e la relazione di perizia della Compagnia di assicurazioni. Diversamente, le stesse devono essere trasmesse al Comune non appena disponibili e comunque non oltre il termine, previsto dalla Direttiva regionale, per l'ultimazione dei lavori e per la presentazione della documentazione, compresa quella giustificativa di spesa

### CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

SONO STATE PRESENTATE PER LO STESSO EVENTO DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI

- NO
- SI      **à indicare l'ente pubblico e n. e data protocollo della domanda**

IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO

- NO
- SI





**ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI A UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO PRINCIPALE E A PARTI COMUNI DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE CONSEQUENTI ALLE ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI NEVOSE DEL MESE DI FEBBRAIO 2012**

**COMUNE DI** \_\_\_\_\_

NUM. PROG.	PRESENTAZIONE DOMANDA		SEZIONE I - DATI GENERALI											
	DATA	PROT	DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE				DATI RELATIVI ALL'UNITA' IMMOBILIARE/EDIFICIO RESIDENZIALE							
			COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TITOLO (*)	DESTINAZIONE (**)	VIA/PIAZZA	NUM	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CAT	

NUM. PROG.	SEZIONE II - UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA									TOTALE SEZIONE II €			
	DEMOLIZIONE			RICOSTRUZIONE/ ACQUISTO/ COSTRUZIONE			SUPERIFICI UNITA' IMM.						
	Spese da sostenere, IVA inclusa		Spese già sostenute, IVA inclusa	Spese da sostenere, IVA inclusa		Spese già sostenute, IVA inclusa	DISTRUTTA		NUOVA				

NUM. PROG.	SEZIONE III - UNITA' IMMOBILIARE/EDIFICIO RESIDENZIALE DANNEGGIATA/O (COME DA PERIZIA ASSEVERATA)							TOTALE SEZIONE III €				
	ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA		IMPIANTI TECNOLOGICI		PERIZIA ASSEVERATA							
	Spese da sostenere, IVA inclusa (1)	Spese già sostenute, IVA inclusa (1)	Spese da sostenere, IVA inclusa (1)	Spese già sostenute, IVA inclusa (1)	Onorario		IVA		Cassa previdenziale			

**(1): incluse le spese per prestazioni tecniche (se necessarie)**

SEZIONE IV - INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTO DI ALTRO ENTI PUBBLICO		
NUM. PROG.	IMPORTO INDENIZZO	IMPORTO CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE PUBBLICO

**TOTALE GENERALE ELENCO RIEPILOGATIVO €** \_\_\_\_\_



**ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI A UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO PRINCIPALE E A PARTI COMUNI DI UN EDIFICIO RESIDENZIALE CONSEQUENTI ALLE ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI NEVOSE DEL MESE DI FEBBRAIO 2012**

**LEGENDA:**      (\*) **TITOLO**                      a) =PROPRIETARIO DELL'ABITAZIONE    b) =AMMINISTRATORE CONDOMINIALE    c) =CONDOMINO DELEGATO  
                  (\*\*) **DESTINAZIONE**            1=ABITAZIONE PRINCIPALE DEL PROPRIETARIO                      2=ABITAZIONE PRINCIPALE DI TERZI


**ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI A IMMOBILI A USO PRODUTTIVO CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI PRECITAZIONI NEVOSE DEL MESE DI FEBBRAIO 2012**
**COMUNE DI \_\_\_\_\_**

SEZIONE I - DATI GENERALI											
PRESENTAZIONE DOMANDA		DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE				DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA					
NUM. PROG.	PROT.	DATA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TITOLO (*)	DENOMINAZIONE	C.F/ IVA/CUAA	NUMERO ISCRIZIONE CCIAA E SIGLA PROVINCIA	NUMERO ISCRIZIONE ALBO E SIGLA PROVINCIA	SETTORE (**)

SEZIONE I - DATI GENERALI DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE										
NUM. PROG.	VIA PIAZZA	NUMERO CIVICO	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CAT.	SEDE LEGALE (SI/NO)	SEDE OPERATIVA (SI/NO)	

SEZIONE II - IMMOBILE DISTRUTTO									TOTALE SEZIONE II
NUM PROG.	DEMOLIZIONE				RICOSTRUZIONE/ ACQUISTO/ COSTRUZIONE				€
	Spese da sostenere al netto dell'IVA	IVA (solo se non detraibile)	Spese già sostenute al netto dell'IVA	IVA (solo se non detraibile)	Spese da sostenere al netto dell'IVA	IVA (solo se non detraibile)	Spese già sostenute al netto dell'IVA	IVA (solo se non detraibile)	

SEZIONE III - IMMOBILE DANNEGGIATO (COME DA PERIZIA ASSEVERATA)												TOTALE SEZIONE III	
NUM PROG.	ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA				IMPIANTI TECNOLOGICI				PERIZIA ASSEVERATA				€
	Spese da sostenere al netto dell'IVA (1)	IVA (solo se non detraibile)	Spese già sostenute al netto dell'IVA (1)	IVA (solo se non detraibile)	Spese da sostenere al netto dell'IVA (1)	IVA (solo se non detraibile)	Spese già sostenute al netto dell'IVA (1)	IVA (solo se non detraibile)	Onorario		IVA (solo se non detraibile)	Cassa previdenziale	
									Spese da sostenere	Spese già sostenute			

**(1): incluse le spese per prestazioni tecniche (se necessarie)**



ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI A IMMOBILI A USO PRODUTTIVO CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI NEVOSE DEL MESE DI FEBBRAIO 2012

SEZIONE IV – INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTO DI ALTRO ENTI PUBBLICO		
NUM PROG	IMPORTO INDENNIZZO	IMPORTO CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE PUBBLICO

**TOTALE GENERALE ELENCO RIEPILOGATIVO €**

**LEGENDA:** (\*) **TITOLO** a= PROPRIETARIO IMMOBILE

b= LEGALE RAPPRESENTANTE/TITOLARE ATTIVITA' PRODUTTIVA

(\*\*) **SETTORE DI APPARTENENZA** 1=INDUSTRIA 2=ARTIGIANATO 3=AGRICOLTURA 4=COMMERCIO E SERVIZI 5=LIBERA PROFESSIONE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1267

data 16/07/2014

IN FEDE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1267

data 16/07/2014

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1267

data 16/07/2014

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

---

L'assessore Segretario: Peri Alfredo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'